



RICONFERMA IRCCS E NOMINA FINI AL MINISTERO

La direttrice scientifica Milena Fini eletta rappresentante degli IRCCS pubblici al Ministero della Salute, che riconferma le sedi di Bologna e Bentivoglio



È la direttrice scientifica del Rizzoli Milena Fini la rappresentante eletta degli IRCCS - Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - di diritto pubblico nel Comitato Tecnico Sanitario Sezione C per la ricerca sanitaria del Ministero della Salute.

"Ringrazio il Ministero della Salute e tutti i colleghi e le colleghes degli altri Istituti che mi hanno dato fiducia per questa importante attività. L'obiettivo è garantire una ricerca traslazionale e clinico-assistenziale di altissima qualità - spiega la dottoressa Fini.

- Con la guida del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie la sfida dei nostri istituti è offrire terapie e percorsi di prevenzione e cura sicuri ed efficaci a cittadini e pazienti portando innovazione attraverso lo scambio di conoscenze, competenze e risorse".

Il Rizzoli, di cui la dottoressa Fini è direttrice scientifica dal 1° luglio 2022, ha ricevuto il mese scorso da parte del Ministero della Salute il verbale della site visit svolta nel dicembre del 2024 e la comunicazione ufficiale dell'avvenuta riconferma della qualifica di IRCCS nella tematica Ortopedia sia per la sede di Bologna che per quella di Bentivoglio. Con il primo riconoscimento nel 1981, il Rizzoli è di gran lunga il primo ospedale di ricerca della Regione sia per anni di attività che per risultati di ricerca raggiunti, come dimostrano gli indicatori scientifici e il posizionamento dell'Istituto nella comunità medico-scientifica nazionale e internazionale.

VACCINAZIONE, AL VIA CAMPAGNA E STUDIO REUMATOLOGIA RIZZOLI

Per il personale di sala anche nel blocco operatorio. E uno studio della Reumatologia esclude che il vaccino anti Covid aumenti il rischio artrite reumatoide ► a pag. 2

GLI INVESTIMENTI IN MEMORIA DEL CAVALIER BERTAZZONI

Un bisturi a ultrasuoni per la cura dei tumori vertebrali e due borse di dottorato



A poco più di un anno dalla scomparsa del Cavalier Roberto Bertazzoni, noto imprenditore emiliano e socio fondatore della Fondazione Rizzoli, la famiglia ha deciso di portare avanti il suo impegno filantropico a sostegno del Rizzoli al fianco della Fondazione. Sono state finanziate due borse di dottorato di ricerca in Scienze Biomediche e Neuromotorie, che verranno dedicate alla memoria del Cavaliere: bandite dall'Università di Bologna e sostenute dalla Fondazione Rizzoli, hanno una durata di tre anni e un valore complessivo di 150.000 euro e sono dedicate allo sviluppo dei temi di ricerca legati alla patologia vertebrale e in particolare alle deformità e ai danni derivanti da schiacciamento di strutture nervose o vascolari a livello della colonna. Vincitori il dott. Luigi Falzetti e il dott.

Giovanni Tosini.

Inoltre grazie alle donazioni ricevute dalla Fondazione Rizzoli in memoria del Cav. Bertazzoni è stata superata la somma di 60.000 euro per l'acquisto di un bisturi a ultrasuoni, strumento a tecnologia avanzata che consente di rimuovere in maniera rapida e precisa tessuti danneggiati, particolarmente indicato nella chirurgia ortopedica oncologica, plastica e ricostruttiva.

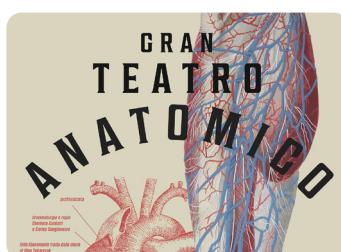
VASCO AL RIZZOLI



Il 15 ottobre Vasco Rossi ha fatto visita ai reparti pediatrici del Rizzoli accolto da Ansabio e dal direttore generale Andrea Rossi

IL NUOVO SPETTACOLO DI ARCHIVIOZETA

Azione teatrale itinerante negli spazi dell'Ala monumentale del Rizzoli dal 24 ottobre al 23 novembre



"Gran Teatro Anatomico" è la nuova produzione di archiviozeta nata dalla riflessione sul patrimonio storico e artistico del Rizzoli: un'azione teatrale itinerante che attraversa i diversi spazi dell'Ala monumentale di San Michele in Bosco - con i suoi affreschi, gli spettacolari corridoi, gli orologi astronomici, il mappamondo, le prospettive - in stretta collaborazione l'Istituto, che ha messo a disposizione un patrimonio fatto di libri, atlanti, codici, disegni originali, protesi, modelli. "Gran Teatro Anatomico" è un

mosaico che trae liberamente linfa dalle storie di Olga Tokarczuk, Premio Nobel per la Letteratura 2018: una riflessione sulla complessità del corpo umano in relazione al cosmo, sul dolore e la ricerca di equilibrio, "sull'onda potente della vita che attraversa il tempo". Lo spettacolo fa parte di "VISTA PARADOX 2025 prospettive culturali" realizzato al Rizzoli con il sostegno del Comune di Bologna-Settore Cultura e Creatività, nell'ambito dell'accordo di programma con il Ministero della Cultura Direzione Generale Spettacolo a sostegno di attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche e con il contributo di Regione Emilia-Romagna e Fondazione Carisbo. Calendario delle repliche: 24, 25, 26, 31 ottobre, 1, 2, 15, 16, 21, 22, 23 novembre (venerdì e sabato ore 21 – domenica ore 18 e ore 21). Biglietti disponibili su: www.archiviozeta.eu/prenotazioni/ Per tutti i dipendenti dell'Istituto biglietto di ingresso ridotto (10 euro).

COLLAGENOPATIA E RIABILITAZIONE



Alla sedicesima edizione del congresso del Mediterraneo di Medicina Fisica e Riabilitativa, che si è tenuto a Sibenik in Croazia dal 18 al 21 settembre, la fisiatra Daniela Platano ha presentato un poster dal titolo "Functional instability in patients affected by collagenopathies with articular hyperlaxity": i dati preliminari di uno studio in corso presso la Struttura Complessa di Medicina Fisica e Riabilitativa del Rizzoli, diretta dalla prof. Lisa Berti, in collaborazione con la Struttura Malattie Rare Scheletriche, diretta dal dottor Luca Sangiorgi.

Le collagenopatie sono malattie rare che colpiscono il collagene, una proteina fondamentale per la resistenza e l'elasticità dei tessuti

connettivi, presente in abbondanza in pelle, ossa, tendini, legamenti e cartilagini. I pazienti affetti da queste patologie presentano non solo disturbi muscoloscheletrici legati a difetti del collagene, ma possono anche sperimentare affaticamento, dolore cronico e ansia, con un impatto significativo sulla vita quotidiana.

Nello studio "Valutazione dell'instabilità funzionale con Pedana Proprioettiva Delos in pazienti affetti da collagenopatie con iperlaxità articolare" (VIPIA) viene valutato l'equilibrio statico e dinamico di questi pazienti. I risultati ottenuti da un gruppo di 27 volontari (21 donne e 6 uomini, età media 29 anni) forniscono elementi a supporto di un intervento riabilitativo volto a ridurre il rischio di traumatismi e al miglioramento del cammino e della qualità di vita in questi pazienti.

SPALLA E MEDICINA RIGENERATIVA



Il 27 settembre si è tenuto al Centro di ricerca del Rizzoli il meeting "Shoulder ART-Advanced Therapy".

Presidente dell'evento il direttore della Chirurgia della spalla e del gomito Enrico Guerra, ad aprire i lavori il direttore generale del Rizzoli Andrea Rossi e la direttrice scientifica Milena Fini.

Durante l'incontro, diviso in due sessioni, sono stati affrontati in particolare i temi legati alla cuffia dei rotatori e alla cartilagine della spalla.

da pag. 1

VACCINAZIONE, AL VIA LA CAMPAGNA E STUDIO REUMATOLOGIA RIZZOLI

Le istruzioni per vaccinarsi

La campagna per la vaccinazione antinfluenzale è in corso. Il Rizzoli garantisce l'opportunità di vaccinarsi a tutti i dipendenti e frequentatori dell'Istituto dando la possibilità di scegliere se effettuare la sola vaccinazione antinfluenzale o anche la vaccinazione anti SARS COV 2.

La prenotazione va fatta online sulla intranet: <https://vaccini-ior.internal.ausl.bologna.it/>

Le vaccinazioni vengono svolte presso l'ambulatorio "Locale Medicazione" al quarto piano della sede ospedaliera, all'ingresso della Chirurgia Protesica. Presso il blocco operatorio si effettuano vaccinazioni in loco per facilitare gli operatori direttamente nella loro sede di attività, le date delle giornate sono fornite al Coordinatore.

La vaccinazione è inoltre garantita in corso di visita medica preventiva e periodica presso la Medicina del Lavoro. Aderire alla campagna significa contribuire attivamente alla prevenzione dell'influenza nella popolazione tutelando in particolar modo i soggetti più a rischio.

Uno studio del Rizzoli pubblicato sulla rivista internazionale Seminars in Arthritis and Rheumatism fornisce dati rassicuranti sulla sicurezza dei vaccini contro il COVID-19 in relazione al possibile rischio

di sviluppare malattie articolari autoimmuni o infiammatorie, come l'artrite reumatoide o l'artrite psoriasica. La possibilità di indurre malattie autoimmuni è stata spesso temuta in relazione ai vaccini contro il Covid-19, sia per l'impiego di una tecnologia innovativa a RNA messaggero, sia per la rapidità con cui sono stati sviluppati e autorizzati. La ricerca, condotta dalla Reumatologia del Rizzoli in collaborazione con il gruppo di Statistica Medica dell'Università di Milano-Bicocca, ha analizzato oltre 650.000 segnalazioni raccolte nel sistema di farmacovigilanza statunitense VAERS (Vaccine Adverse Event Reporting System). Lo studio ha valutato in particolare se casi di artrite fossero riportati con frequenza superiore dopo la vaccinazione

DA SINGAPORE AL RIZZOLI PER L'ORTOPLASTICA



In visita al Rizzoli 13 chirurghi di Singapore, plastici e ortopedici, per scambiare esperienze e protocolli in ambito ortoplastico e per approfondire le conoscenze della piattaforma robotica per la chirurgia Symani, presente al Rizzoli grazie a un comodato gratuito. Ad accoglierli e seguirli in questo viaggio di studio il prof. Marco Innocenti, direttore della Clinica IV Ortoplastica. Nella foto i medici di Singapore con il prof. Innocenti in visita alla biblioteca del Rizzoli.

ECOGRAFIA INTERVENTISTICA MUSCOLO-SCHELETRICA, TERZA EDIZIONE



Dal 25 al 27 settembre si è tenuta al Rizzoli la terza edizione del centro monotematico di Formazione in Ecografia Interventistica Muscolo-Scheletrica-CFM (SIUMB).

Il corso diretto dal

direttore della Radiologia diagnostica ed interventistica Marco Miceli, con responsabili scientifici il dottor Stefano Galletti (Direttore Scuola di Ecografia Muscolo-Scheletrica Avanzata SIUMB-EcomsKBo), il dottor Fabio Vita (Dirigente Medico della Clinica 1) e il dottor Danilo Donati (Fisiatra Responsabile della riabilitazione mano e arto superiore del Policlinico Universitario Modena). Anche questa edizione ha visto un'importante partecipazione da parte degli specializzandi della Scuola di Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Università di Bologna diretta dalla prof.ssa Lisa Berti, che durante il corso ha tenuto una relazione dal titolo "Ruolo della Riabilitazione pre e post-terapia infiltrativa".



anti-COVID-19 rispetto ad altri vaccini comunemente utilizzati. I risultati mostrano che, a fronte di oltre 403 milioni di dosi somministrate, sono stati riportati circa 13,8 casi di artrite infiammatoria per un milione di dosi, una

frequenza sovrapponibile a quella osservata con altri vaccini e in linea con il rischio comune di sviluppare malattie come artrite infiammatoria. "I nostri risultati rafforzano la fiducia nei vaccini anti-COVID-19, confermando il profilo di sicurezza anche rispetto a possibili eventi avversi di interesse reumatologico", afferma il primo autore dello studio Jacopo Ciaffi. "Questi dati - aggiunge il responsabile della Reumatologia e coordinatore del gruppo di ricerca Francesco Ursini - sono fondamentali per supportare un'informazione oggettiva e basata sull'evidenza scientifica. Grazie a grandi database di farmacovigilanza come VAERS abbiamo a disposizione preziosi dati che ci permettono di sviluppare una ricerca dal valore tangibile".

RIGENERARE LA CARTILAGINE

Studio Rizzoli-Sant'Anna apre scenari innovativi per la cura dell'osteoartrosi

Una nuova speranza nella lotta contro l'osteoartrosi, una delle malattie articolari più diffuse e invalidanti al mondo. Un team di ricerca della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e del Rizzoli, in collaborazione con centri di ricerca e aziende europee, ha compiuto un passo promettente verso lo sviluppo di terapie rigenerative capaci di restituire funzionalità e benessere alle articolazioni danneggiate.

Lo studio, pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica *Biomaterials*, costituisce il traguardo conclusivo del progetto europeo ADMAIORA, coordinato da Leonardo Ricotti, professore di Bioingegneria della Scuola Sant'Anna. Il gruppo di ricerca è riuscito a dimostrare il potenziale di un trattamento terapeutico all'avanguardia che, attraverso la combinazione tra biomateriali intelligenti e cellule staminali, riduce i livelli infiammatori dell'articolazione e rigenera il tessuto cartilagineo.

Già un anno fa il team aveva ottenuto risultati incoraggianti in vitro utilizzando cellule umane in laboratorio. Oggi i ricercatori hanno dimostrato in modelli preclinici che un biomateriale iniettabile caricato con cellule staminali e nanomateriali intelligenti, unito a una stimolazione a ultrasuoni controllata, favorisce la rigenerazione del tessuto artrosico danneggiato e un



miglioramento complessivo della salute dell'articolazione del ginocchio.

La dottessa Matilde Tschon, ricercatrice del Laboratorio Scienze e Tecnologie Chirurgiche del Rizzoli, sottolinea che "questi significativi traguardi sono stati raggiunti grazie alla dedizione dei ricercatori e dei medici coinvolti e

alle diverse competenze messe in campo, a riprova del valore e dell'importanza della ricerca traslazionale, cioè quella svolta in un ospedale di ricerca come il Rizzoli, condotta anche sul territorio nazionale".

Il progetto ADMAIORA rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione europea tra università, centri di ricerca e ospedali. La sfida ora è trasformare questi risultati scientifici in soluzioni cliniche in grado di migliorare la qualità della vita delle persone, come afferma la dottessa Gina Lisignoli del Laboratorio di Immunoreumatologia e coordinatrice del team di ricerca ADMAIORA del Rizzoli: "Per passare alla prossima fase di questa importante ricerca ci stiamo attivando al fine di individuare altri fondi. Lo studio condotto ha dimostrato l'efficacia e le incredibili potenzialità di questo trattamento combinato, il prossimo passo sarebbe la pianificazione di un trial, cioè uno studio clinico con i pazienti".

FOSTER MEETING A VARSARIA



The Fight Osteo-Sarcoma Through European Research (FOSTER) Consortium ha tenuto a Varsavia, in Polonia il suo quarto meeting in presenza.

Un importante

occasione di confronto fra i ricercatori e i professionisti sanitari sullo stato attuale delle terapie e sulle prospettive future per il trattamento degli osteosarcomi.

Presenti per il Rizzoli (in foto da sinistra) il dottor Eric Staals della Clinica 3 a indirizzo Oncologico, la dottessa Maria Cristina Manara e il dottor Joaquín Jurado Maqueda, rispettivamente medico e ricercatore del Laboratorio di Oncologia Sperimentale, il direttore dell'Osteoncologia Toni Ibrahim, il responsabile dell'Anatomia e istologia patologica Marco Gambarotti e il responsabile della struttura Farmacogenomica e Farmacogenetica Massimo Serra.

Durante l'evento il dottor Joaquín Jurado Maqueda, che ha presentato gli ultimi risultati dei suoi studi sulle vescicole extracellulari per trovare biomarcatori correlati con la prognosi e l'andamento della terapia, è stato premiato con il Premio Giovane Ricercatore assegnato in memoria del dottor Massimo Abate, pediatra oncologo prematuramente scomparso lo scorso anno che a lungo lavorò al Rizzoli.



LUCE E TEMPO AL RIZZOLI PER ACOSI

Domenica 5 ottobre la Giornata Nazionale degli Ospedali Storici



da sinistra: Anna Maragno, Manuela Incerti, Patrizia Tomba, Andrea Rossi, Paolo Lenisa, Paola Foschi



Dal Servizio Affari Legali e Generali

RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, FACCIAMO IL PUNTO



Gestione delle attese e tutela della riservatezza

Lo scorso 15 settembre è stato attivato il nuovo sistema di gestione delle attese presso il Pronto Soccorso dell'Istituto. Analogamente a quanto già accade presso gli ambulatori a partire dalla fine dello scorso anno, tale sistema prevede che il paziente venga chiamato tramite un *id privacy*, che viene visualizzato nei monitor installati presso le sale d'attesa. L'*id privacy* non è altro che un codice numerico univoco, assegnato al paziente al momento dell'accettazione, a tutela della sua riservatezza: si tratta, in definitiva, di una procedura di pseudonimizzazione, in esito alla quale i dati personali non sono più attribuibili all'interessato senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, conservate separatamente (il dato identificativo, appunto). Come noto, la pseudonimizzazione è classificata dal Regolamento (UE) 2016/679, c.d. GDPR, tra le misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio di perdita, distruzione, modifica, divulgazione, etc. del dato personale (si veda, in particolare, l'art. 32).

Tutto ciò in linea con quanto affermato dal Garante per la Protezione dei Dati Personalini nel suo Vademecum "Dalla parte del paziente - Privacy: le domande più frequenti". Alla domanda come debba essere avvistato il paziente del proprio turno nella sala d'aspetto di una struttura sanitaria, l'Autorità ha risposto che "i nomi dei pazienti in attesa di una prestazione o di documentazione (ad esempio delle analisi cliniche) non devono essere divulgati ad alta voce. Occorre adottare soluzioni alternative: per esempio, attribuendo un codice alfanumerico al momento della prenotazione o dell'accettazione".

FIDUCIA E VALORE



1 ottobre - Al Mambo-Museo di Arte Moderna di Bologna, si è tenuto il Convegno Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Fiducia dal titolo "Seminare fiducia, coltivare legami, generare valore. Il ruolo del consigliere di fiducia nella rete per il benessere del personale". Intervenuti il direttore generale Andrea Rossi e la dottessa Elisa Porcu in qualità di presidente CUG Rizzoli, promotore dell'iniziativa con gli altri Comitati Unici di Garanzia.

UN VISORE 3D PER L'ORTOPEDIA PEDIATRICA



Il dottor Antonio Palladino di Barletta, grazie all'iniziativa di Carmela Pisicchio, coordinatrice del progetto "Uniti per il Rizzoli" di Corato, in provincia di Bari, ha donato un visore 3D all'Ortopedia Pediatrica per aiutare i piccoli pazienti a vivere con meno ansia le procedure mediche, ognuna delle quali, anche la più semplice "per un bambino può essere fonte di paura, ansia e dolore: per questo accogliamo con grande gratitudine questa donazione che, grazie alle immagini immersive, aiuterà i pazienti a distrarsi e a vivere con maggiore serenità i momenti più delicati del percorso di cura" ha detto la coordinatrice infermieristica Caterina Guerra.

Circolo Culturale Ricreativo IOR

Tesseramento 2025-2026. Il costo della tessera annuale è di 12 €, versamento (contanti o bancomat) e ritiro della tessera presso la Segreteria del Circolo (adiacente Bar del Circolo) aperta il lunedì e giovedì dalle ore 11 alle 14.30. Per chi lo desiderasse, il costo della tessera può essere addebitato in busta paga previa compilazione di apposita richiesta - per chi ha già attivata tale modalità, con tacito rinnovo annuale, è assolutamente necessario ritirare la tessera in segreteria e firmare l'adesione annuale. L'iscrizione consente di aderire alle attività organizzate dal circolo quali libero accesso al bar aziendale, City Pass scontati, Biglietti Teatro Arena del Sole scontati, gite del Circolo, visite guidate e trekking scontati o gratuiti, omaggi di Natale per gli iscritti, Concerti e varie oltre agli sconti Arci Bologna e Arci Nazionale.

Amiamo il 900. Il Circolo è entrato a far parte di una rete dedicata a trekking e passeggiate sulla prima collina di Bologna; in particolare il progetto "AMIAMO IL 900" che valorizza la memoria del '900 lungo i sentieri CAI 900 che collegano la città alla collina. Tanti trekking gratuiti per le socie e i soci. Per saperne di più <https://escursioni.consultaesursionismotmbologna.it/>

Accesso gratuito con prenotazione obbligatoria. Prenotazioni a partire dal lunedì antecedente l'iniziativa inviando una mail a: info@consultaesursionismotmbologna.it

Torneo di Padel. Raggiunto il numero di iscrizioni (20 giocatori) per realizzare il primo Torneo di Padel del Circolo IOR. Vi daremo informazioni dettagliate al termine delle operazioni di organizzazione. A breve il cartellone!

Informazioni, richieste o proposte a circoloior@ior.it, oppure tel. 051.6366308 nei giorni di apertura della sede, adiacente al Bar del Circolo - lun e gio dalle 11 alle 14.30

UNA SEDIA A ROTELLE PER LA CLINICA 1



Tiziana Carbone, curata al Rizzoli, in segno di gratitudine per l'assistenza ricevuta in Istituto ha fatto una donazione per l'acquisto di una carrozzina con porta flebo per la Clinica 1. Alla consegna con la signora il dottor Federico Pilla, dirigente medico della Clinica 1, e il personale sanitario presente del reparto in servizio. La coordinatrice infermieristica Rossana Genco ha sottolineato il valore concreto di questo gesto, ringraziando la donatrice per la sua grande generosità, "che sarà di grande aiuto ai nostri pazienti, migliorando la qualità dell'assistenza e rendendo più agevole la loro degenza."

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 225, anno 19, ottobre 2025
a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna
tel 0516366703 fax 051580453
e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile

Sara Nanni

Comitato di redazione

Alice Capucci (coordinamento editoriale),
Vincenzo Baccari, Mina Lepera,
Annamaria Milanesi, Andrea Paltrinieri

Progetto grafico

Cristina Ghinelli

Fotografie

Tommaso Di Marzo

Stampa

Centro Stampa IOR

Hanno collaborato

Milena Fini, Rossana Genco, Cosma Caterina Guerra, Pamela Pedretti, Chiara Pilati, Elisa Porcu, Giulia Prati, Angelo Rambaldi, Matteo Ricci, Daniele Tosarelli

Chiuso il 17 ottobre 2025 - Tiratura 1000 copie

Per segnalazioni alla redazione:
iornews@ior.it - 051 6366819



Vittorio Putti tra il personale medico e di assistenza, 1922

C'era una volta

LA STORIA NELL'ARCHIVIO DEL RIZZOLI

Mi auguro che si concluda l'iter per il trasferimento dell'Archivio Storico dell'Istituto Rizzoli dal Centro di Ricerca ai locali dove fino alla fine del '700 vi fu il teatrino del Convento e dal 1896 le cucine (fino agli inizi degli anni '50). Mi sono avvalso dell'Archivio per scrivere non pochi contributi "storici" su questa nostra rubrica e per altri miei "lavoretti". Come mia prassi, senza mai uscire dal Rizzoli, fotocopiavo i documenti per consultarli con maggior tempo. Non essendo io, per difetto, ordinatissimo, recentemente fra le mie carte ho ritrovato un gruppo di fotocopie; verificato che non le avevo fatte oggetto di una divulgazione pubblica, ecco qui una piccola serie di documenti del "Rizzoli in camicia nera". Già scritto, ma è bene che ricordi ancora che il Partito Nazionale Fascista attraverso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Bologna interveniva, praticamente mandava dei "fogli d'ordine" a tutti i vertici delle Istituzioni pubbliche, comuni, province, enti, istituzioni ospedaliere... e quindi anche il Rizzoli. Il 13 settembre 1938 arrivò una serie di disposizioni, alcune che oggi fanno un po' ridere anche se sono molto serie, ed altre tragiche.

In una "disposizione" si spiega analiticamente come deve essere cantato l'inno del Partito Fascista "Giovinezza": "in posizione di attenti, alle prime battute si saluta romanzamente". Si passa dal ridicolo al tragico laddove praticamente si ordina alla allora Dirigenza del Rizzoli che "ogni qual volta si chiedano o vengono trasmesse informazioni, dati biografici od altro sul conto di qualsiasi dipendente di qualsiasi grado e livello, le notizie devono essere sempre accompagnate dalle precise indicazioni della razza di appartenenza e dalla religione dell'interessato/a, anche degli ambedue genitori."

Alla fine del 1937 Mussolini e il suo affollato seguito fecero un viaggio ufficiale nella Germania ormai asservita a Hitler. Fu l'inizio di quella che poi gli storici definirono la "brutale amicizia". Occorreva perciò ammazzare il "popolo" in favore della nuova grande amicizia italo tedesca. Ed ecco che tutti i lavoratori dipendenti del Rizzoli vengono coinvolti. Ho la copia, presente nell'archivio IOR, con una vasta documentazione, fra cui una sorta di manifesto. Il Programma annuncia il viaggio turistico di un viaggio in Germania, con lo scopo di "far conoscere alcune importanti città della nazione amica. Nel giorno 13 giugno sarà possibile a Berlino, dall'esterno, vedere il "Palazzo sede del Fuhrer". La quota di partecipazione è di lire 650". Da un altro documento si apprende che "le Amministrazioni sono disponibili a rateizzare, anticipare la somma per il viaggio, da restituire con rate di 50 lire."

Come la storia ci racconta, l'alleanza italiana con la Germania "nazione amica" un lustro o poco più dopo portò l'Italia alla catastrofe ed alla rovina. Tanto altro vi è nell'Archivio. Mi auguro una sua completa possibilità di consultazione.

Angelo Rambaldi